



Prorogata fino al 7 gennaio 2021

## KATHARINA GROSSE

### Separatrix

Inaugurazione: sabato 31 ottobre, 12:00 – 20:00

31 ottobre – 12 dicembre 2020

Via Francesco Crispi 16, Roma

Katharina Grosse, *Untitled*, 2019, acrilico su tela, 380 × 200 cm © Katharina Grosse e VG Bild-Kunst, Bonn, Germania 2020. Foto: Jens Ziehe

---

13 ottobre 2020

*Il filosofo Leibniz aveva una teoria riguardo la cosiddetta “separatrix”, la “struttura intermedia” tra due cose che sono in contraddizione tra loro. C’è sempre una linea. Da un lato c’è il blu, dall’altro il rosso. Però nella realtà il rosso coesiste nel blu, e il blu coesiste nel rosso. Leibniz sostiene che il cinquanta per cento di questa linea, di questa struttura intermedia, è ordine, e il restante cinquanta per cento è anarchia.*  
–Alexander Kluge

Gagosian è lieta di presentare *Separatrix*, una mostra di nuovi dipinti ed opere su carta di Katharina Grosse. *Separatrix*, prima personale dell’artista a Roma, coincide con la sua importante installazione *It Wasn’t Us*, attualmente in mostra all’Hamburger Bahnhof-Museum für Gegenwart di Berlino.

Grosse recepisce gli eventi che accadono mentre dipinge, affidando gli spazi e le superfici al caso. L’artista caratterizza il gesto come un segno propulsivo della propria tecnica personale sia negli

imponenti dipinti site-specific – dove usa un aerografo per spruzzare colore puro su oggetti, stanze, edifici e perfino su interi paesaggi – che nelle opere su tela, su carta e nelle sculture.

Grosse trascorre diversi mesi l'anno in una remota zona costiera della Nuova Zelanda settentrionale dove ha costruito, nel luglio 2019, un nuovo studio ad hoc. Lì, isolata nella natura, ha iniziato un nuovo corpus di lavori, applicando la spontaneità e l'immediatezza dei suoi "spray paintings" alla tecnica dell'acquerello.

Immaginando il foglio bianco come un rilievo topografico, l'artista ha sperimentato la tecnica del wet-on-wet (bagnato-su-bagnato) permettendo a pigmenti vivaci di galleggiare e di mescolarsi sulla superficie, lasciando dietro di sé pozze di colore e fioriture iridescenti. Tornata poi a Berlino, ha trasferito quelli che lei chiama gli "effetti" di questi acquerelli in una serie di dipinti di grandi dimensioni, impostando la tela in orizzontale, aggiungendo acrilici diluiti con il pennello e inclinando poi il supporto per produrre gocciolamenti e correnti multidirezionali come gesto secondario.

Prendendo spunto dalla teoria della "separatrix" di Leibniz, Grosse si diletta nell'alternanza di ordine e caos che nasce dai confini visivi – momenti di collisione e di propagazione nel medium, nella materia e nelle tonalità. Il suo approccio è scientifico oltre che pittorico: l'artista analizza in anticipo le proprietà tecniche della pittura, dell'acqua e della tela, utilizzando le loro interazioni alchemiche per realizzare specifici effetti ottici. Campi di colore si osmotizzano l'uno con l'altro e si scontrano come le colture su un vetrino; un'ampia pennellata si trasforma in una matrice di neuroni. Nelle mani di Grosse i dettagli microscopici del suo lavoro emergono con vigore, dando luogo ad eminenti composizioni formali che testimoniano momenti di flusso e di improvvisa chiarezza nel suo processo creativo.

**Katharina Grosse** è nata nel 1961 a Friburgo in Brisgovia, in Germania, e vive e lavora a Berlino e in Nuova Zelanda. I suoi lavori sono inclusi, tra le altre, nelle seguenti collezioni: Centre Pompidou, Parigi; Kunsthhaus, Zurigo; Kunstmuseum, Berna; Kunstmuseum Bonn, Germania; Lenbachhaus, Monaco; Staatliche Museen zu Berlin; e Museum of Modern Art, New York. Tra le mostre recenti e le opere site-specific si annoverano: *Two younger women come in and pull out a table*, De Pont Museum, Tilburg, Paesi Bassi (2013); *WUNDERBLOCK*, Nasher Sculpture Center, Dallas (2013); *psychylustro*, Mural Arts Philadelphia (2014); *yes no why later*, Garage Museum of Contemporary Art, Mosca (2015); *Seven Hours, Eight Rooms, Three Trees*, Museum Wiesbaden, Germania (2015); *Untitled Trumpet*, 56° Biennale di Venezia (2015); *Rockaway!*, MoMA PS1 a Fort Tilden, New York (2016); *Asphalt Air and Hair*, ARoS Triennial, Aarhus, Danimarca (2017); *The Horse Trotted Another Couple of Metres, Then It Stopped*, Carriageworks, Sydney (2018); *Wunderbild*, National Gallery, Praga (2018); *Mumbling Mud*, chi K11 art museum, Shanghai, e chi K11 art space, Guangzhou, Cina (2018); e *Mural: Jackson Pollock/Katharina Grosse*, Museum of Fine Arts, Boston (2019).

La mostra *Is it You?*, che comprende un'imponente installazione e un gruppo di dipinti su tela, ha aperto l'11 marzo 2020 al Baltimore Museum of Art e prosegue fino al 3 gennaio 2021. *It Wasn't Us* è in mostra alla Hamburger Bahnhof-Museum für Gegenwart, a Berlino, dal 14 giugno 2020 fino al 10 gennaio 2021.

In occasione della mostra, la rassegna online *Conversazioni d'autore* del Museo nazionale delle arti del XXI secolo (MAXXI) avrà come protagonista Katharina Grosse, in dialogo con il Direttore MAXXI Arte Bartolomeo Pietromarchi, martedì 10 novembre alle 7pm CET. L'evento è realizzato in collaborazione con Gagolian, Accademia Tedesca Roma Villa Massimo, e Goethe-Institut.

Martedì 24 novembre alle 19:00, Grosse parteciperà a una conversazione online con lo scrittore, teorico e regista Alexander Kluge per discutere dei suoi scritti sulla teoria della "separatrix" di Leibniz e la sua influenza sui nuovi acquerelli e dipinti su tela di Grosse. La conversazione sarà moderata dagli ospiti d'eccezione Joachim Bernauer, direttore del Goethe-Institut Italien e Julia Draganović, direttrice dell'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo. Visitate la sezione News su gagolian.com per maggiori dettagli sulle modalità di partecipazione a questo evento gratuito.

#KatharinaGrosse

---

**Ufficio Stampa**

**PCM Studio**

Federica Farci

[federica@paolamanfredi.com](mailto:federica@paolamanfredi.com)

+39 342 05 15 787

**Gagosian**

[pressrome@gagosian.com](mailto:pressrome@gagosian.com)

+39 06 4208 6498